GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — MERCOLEDI' 1° SETTEMBRE — NUM. 204

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Presidente del Consiglio dei Ministri in udienza del* 15 *agosto* 1875 :

SIRE,

Per motivi di sicurezza pubblica e per evitare un maggiore deperimento delle armi della guardia nazionale ancora giacenti presso i comuni e gli uffizi di prefettura, non che per procedere alla vendita di quelle inservibili od eccedenti il bisogno, si è riconosciuto conveniente di mantenere anche per l'anno corrente le disposizioni date negli anni decorsi, di effettuare cioè il trasporto ed il deposito delle armi predette nei magazzini delle Direzioni territoriali d'artiglieria.

Mentre però non venne per questo titolo inscritta alcuna somma nel bilancio 1875, e trovasi pressochè esaurito il fondo residuo trasportato al relativo capitolo dal bilancio 1874, si può con fondamento calcolare che, dovendosi eseguire su larga scala il ritiro delle armi per avere la guardia nazionale cessato di prestar servizio in quasi tutti i comuni del Regno, sarà ancora per occorrere fino al termine dell'esercizio una spesa non inferiore a lire 25,000.

Il riferente perciò, dietro anche conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, non può dispensarsi dal rassegnare alla firma della M. V. un decreto col quale, all'appoggio dell'articolo 32 della legge di contabilità generale dello Stato, viene autorizzato il prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 25,000 in aumento al capitolo n. 103, *Armamento della Guardia Nazionale*, del bilancio definitivo 1875 pel Ministero dell'Interno.

Il N. **2663** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sulla Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,450,000 inscritto per le spese impreviste nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1875, in conseguenza delle prelevazioni di lire 2,781,000, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 2,668,900;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *spese impreviste* inscritto al capitolo 178 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1875, approvato colla legge 2 luglio 1875, n. 2581 (Serie II), è autorizzata una *undicesima* prelevazione nella somma di lire venticinquemila (L. 25,000) da portarsi in aumento al capitolo 103, *Armamento della Guardia Nazionale*, del bilancio medesimo pel Ministero dell'Interno.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 15 agosto 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il Num. **2667** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Pisa in seduta del 16 febbraio p. p., colla quale venne adottato un dazio comunale sulla carta, cartoncini e cartone di varie specie;

Visto il voto emesso in proposito dalla Camera di commercio ed arti di quella città;

Visto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Pisa è autorizzato a riscuotere un dazio proprio di consumo sulla carta e sui cartoni all'introduzione in città, in conformità della qui annessa tariffa vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 15 agosto 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

TARIFFA.

Carta da scrivere e da stampa di qualsiasi colore per libri e registri, esclusi gli stampati ad uso degli uffici governativi, la carta a striscie per gli uffici telegrafici e la carta bollata, al quintale . . . . L. 3 50

Carta e cartoncini da stampa ad uso di etichette, biglietti e fotografie, id. . . . . » 6 —

Carta di paglia, carta straccia e di qualunque altro genere per involtare, cartone d'ogni altra specie da stampa e da fotografie, id. . . . . » 2 —

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 17 luglio 1875:

Peracca cav. Giacinto, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Ancona, collocato a riposo a sua domanda con titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello;

Lugaro Francesco, giudice al tribunale di Genova, id.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria presso l'uffizio sanitario di Mantova, con l'annuo assegno di lire mille (L. 1000), viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a' termini del regolamento approvato con decreto Ministeriale 1° marzo 1864.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 30 settembre prossimo venturo, le loro istanze corredate dai documenti indicati nell'articolo 2° del citato regolamento, del quale potranno prendere conoscenza presso le rispettive prefetture, sottoprefetture, o commissariati distrettuali.

Roma, addì 24 agosto 1875.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
TARCHIONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che, in esecuzione del decreto Ministeriale 25 novembre 1867, la diciottesima estrazione dei premi semestrali stabiliti per le iscrizioni del prestito nazionale creato col R. decreto 28 luglio 1866, num. 3108, avrà luogo il giorno di mercoledì 15 dell'andante mese, incominciando dalle ore 9 antimeridiane, in una delle sale del palazzo dove ha sede questa generale Direzione (via della Fortezza, n. 8) con accesso al pubblico, e nei modi determinati dal regolamento approvato col Reale decreto dell'8 ottobre 1870, num. 5942.

I premi da ripartirsi pel semestre al 1° ottobre p. v. sulle numero 3,552,320 iscrizioni, sono:

N. 1 da L. 100,000 L. 100,000
» 2 da » 50,000 » 100,000
N. 40 da » 5,000 » 200,000
» 100 da » 1,000 » 100,000
» 200 da » 500 » 100,000
» 5359 da » 100 » 535,900

N. 5702 L. 1,135,900

L'estrazione avrà luogo, secondo il solito, a combinazione numerica, e sarà individuale pei premi di lire 100,000 e di lire 50,000. Per gli altri premi avrà luogo per *gruppi d'iscrizioni aventi cifre finali identiche* per ogni singola combinazione numerica, completandosi l'estrazione di ogni categoria di premi, quando occorra, con sorteggi individuali.

Il risultato dell'estrazione sarà pubblicato con successiva notificazione.

Firenze, 1° settembre 1875.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle* 104 *Obbligazioni da L.* 320 *caduna della Ferrovia Novara il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato in forza dell'articolo* 12 *della Convenzione* 20 *giugno* 1868, *approvata colla legge* 31 *agosto stesso anno, n.* 4587, *e legge* 1° *aprile* 1869, *n.* 4983, *comprese nella* 18ª *estrazione annuale che ha avuto luogo in Firenze il* 30 *agosto* 1875 (in ordine progressivo).

19	92	139	150	163	601	746	1022	1218
1377	1790	1857	2271	2716	2878	2976	3282	3392
3471	3555	3595	3673	3746	3861	3980	4098	4143
4183	4664	4896	4947	4951	5078	5137	5140	51[illegible]
5173	5201	5202	5370	5567	5943	6622	6781	6791
6793	6836	7392	7771	7812	7927	7971	8090	8298
8679	8783	8819	8987	9022	9111	9352	9395	9513
9640	9854	9953	10080	10150	10244	10607	11150	11315
11316	11352	11541	11560	11628	11685	11843	12143	12267
12327	12549	12822	12832	13272	13474	13629	13819	13962
13999	14085	14107	14148	14421	14483	15090	15116	15357
15465	15563	15896	15901	15908.				

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto settembre p. v. a beneficio dei possessori ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1875, mediante il deposito delle Obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello scadente al 1° ottobre p. v. dal n. 39 al 120 inclusive.

Firenze, 30 agosto 1875.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. PINI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 27 corrente in Santa Croce sull'Arno, provincia di Firenze, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 30 agosto 1871.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5. p. 0[0	41790	Rocchetti Carolina fu Luigi, moglie di Pandolfi Domenico, domiciliata in Napoli . . . . *Lire*	500 »	Firenze
»	66140	Pansini Elvira, nubile, del vivente Tiberio, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	265 »	»
»	45205	Iovine Gabriele fu Francesco, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	30 »	»
»	35729	Di Matteo Antonio fu Giovanni, domiciliato in Napoli . . . »	25 »	»
»	1513	Mugnaini Gaetano del fu Sebastiano, domiciliato a S Andrea in Pescajola, comunità dei Bagni S. Giuliano (Annotata d'ipoteca) . . . . »	200 »	»
»	9646	Canonicato di S. Taddeo in Assisi, diocesi di Perugia . . . »	15 »	»
»	116102	Pothier Carolina del fu Carlo Amedeo Ferdinando, moglie di Gio. Battista Pensa, domiciliata in Firenze (Con annotazione) . »	2,065 »	»
»	17569	Marino Maddalena, nubile, di Francesco, domiciliata in Capua, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre . . . »	120 »	»
»	97038	De Rensis Vittoria di Francesco, moglie di Pasquale Tommazzolli, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	935 »	»
»	29328	Lo Scalzo Matteo di Pasquale, domiciliato in Accettura (Basilicata) (Annotata d'ipoteca). . . . . »	100 »	»
»	24987 Assegno provv.	Beneficiati Ricci in S. Eustachio di Roma (Con annotazione). . »	4 46	»
»	96434	Butti Paolo di Lodovico, domiciliato in Busto Garolfo (Milano) (Annotata di ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	556846	Aratore Maria Stella fu Raffaele, nubile, domiciliata in Napoli »	15 »	»
»	556847	Aratore Giulia fu Raffaele, nubile, domiciliata in Napoli . . »	15 »	»
»	550003	Teagno Ernesta fu Giovanni, nubile, domiciliata in Torino, minore sotto la tutela di sua sorella Annetta Teagno (Con avvertenza) . . . . »	2,770 »	»
»	94172	Semplice Legato pio Micelli (Con annotazione). . . . . . . »	65 »	»
»	22047 Assegno provv.	Detto (Con annotazione) . . . . »	3 20	»
»	37657	Prebenda parrocchiale di Camnago Volta, mandamento II di Como, rappresentata dall'investito per tempo . . . . »	15 »	Milano
»	102347	Mazzarella Vincenzo, fu Raffaele, domiciliato in Napoli . . »	115 »	Napoli
»	110039	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	20869 Assegno provv.	Di Matteo Antonio fu Giovanni, domiciliato in Napoli . . . »	4 75	»
»	152659	Arcipretura del Capitolo di Trevico in provincia di Principato Ulteriore, rappresentata dal suo arciprete *pro tempore* . »	150 »	»
»	92262	Antoniello Salvatore di Gennaro, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	126404	Bellette Nunzia Maria di genitori ignoti, domiciliata in Napoli »	30 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	20452 Solo certificato di proprietà	Reale Arciconfraternita e Monte di S. Giuseppe dell'Opera di vestire i nudi per la proprietà, e per l'usufrutto a Teresa De Angelis fu Francesco, durante la sua vedovanza, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . *Lire*	380 »	Napoli
»	150320	Astarito Felice di Orazio, domiciliato in Napoli (Vincolata) . »	45 »	»
»	10168 Solo certificato di proprietà	Pinto Antonio di Matteo per la proprietà, e per l'usufrutto a Pinto Margherita fu Antonio, domiciliata in Napoli, con la condizione che alla morte dell'usufruttuaria il detto usufrutto spetta in parti uguali alle germane Maria Tommasa e Maria Rosa Pinto, senza diritto di cumulare . . . . »	425 »	»
»	10569	D'Alessio Margherita di Salvatore, domiciliata in Napoli . . »	10 »	»
»	114334	D'Alessio Margherita fu Salvatore, moglie di Salvatore Pinto, domiciliata in Napoli . . . . »	20 »	»
»	149185	Detta . . . . »	20 »	»
»	17207	Longhi Michelangiolo fu Giovanni, domiciliato in Cardito, comune di Casoria (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	163132	Lo Scalzo Matteo di Pasquale, domiciliato in Accettura (Basilicata) . . . . »	100 »	»
»	54476	Pio Monte degli Agonizzanti, rappresentato dal superiore *pro tempore* (Con annotazione) . . . . »	170 »	»
»	29204	Torre Rachele fu Giovanni, domiciliata in Napoli . . . . »	45 »	»
»	82312	Ortale Giuseppe fu Stefano, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	320 »	»
»	85805	Ortale Giuseppe fu Stefano, domiciliato in Gallipoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	30 »	»
»	53685	Improta Giuseppe fu Antonio, domiciliato in Napoli. . . . »	40 »	»
»	87028 Solo certificato di usufrutto	Spinosa Vincenzo di Gio. Battista, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta a Francesco Spinosa di Vincenzo sua vita durante.	215 »	»
»	155242	Sarmientos Gennaro fu Michele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	96443 Solo certificato d'usufrutto	Nardo Eugenia ed Amato fu Francesco, minori sotto l'amministrazione di Rosa De Rosa loro madre e tutrice, domiciliati in Sirignano (Principato Ultra) (Annotata d'ipoteca) . . » L'usufrutto di detta rendita a Nardo Amato.	5 »	»
»	28716	Gabriele Raffaele fu Angelo, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	125 »	»
»	49068	Detto (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	28717	Padula Maria Giuseppa di Gaspare, sotto l'amministrazione di Raffaele Gabriele, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	260 »	»
»	49070	Detta (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	109587	Alvino Carolina di Nicola, nubile, domiciliata in Napoli . . »	40 »	»
»	23272 Solo certificato di proprietà	Iacuzio Carmela fu Crescenzo e Iacuzio Giovanni Luigi, Angelo e Maria fu Vincenzo per la proprietà, e per l'usufrutto a Giovanna Chiajese di Giuseppe, domiciliati in Napoli . . . »	60 »	»
»	5480 Assegno provv.	Iacuzio Carmela fu Crescenzo e Iacuzio Giovanni Luigi, Angelo e Maria fu Vincenzo per la proprietà, e per l'usufrutto a Giovanni Chiajese di Giuseppe, domiciliati in Napoli . . . » *NB*. Nella intestazione dell'assegno provvisorio l'usufruttuario venne erroneamente qualificato per Giovanni Chiajese, mentre dovea dirsi Giovanna Chiajese.	3 75	»
»	53056	Lombardi Filippo fu Dionisio, domiciliato in Napoli (Vincolata) »	40 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	1443	Piscopetta Giovanna di A. G. P., domiciliata in Napoli . . *Lire*	215 »	Napoli
»	27619	Detta . . . . »	230 »	»
»	150212	De Sio Giuseppa di Michele, nubile, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca). . . . . »	170 »	»
»	159558	Detta (Annotata d'ipoteca) . . . . »	330 »	»
»	149092	Municipio di Fiamignano in provincia di Abruzzo Ultra 2°, rappresentato dal sindaco *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione). . . . . »	35 »	»
»	28199	Trevisani Luigi fu Gaetano, minore sotto l'amministrazione di Errichetta Labonia sua madre, domiciliato in Napoli . . »	65 »	»
»	71513	Trevisani Luigi fu Gaetano, minore sotto l'amministrazione di Errichetta Labonia sua madre e tutrice, domiciliato in Napoli»	15 »	»
»	124476	Trevisani Luigi fu Gaetano, minore sotto l'amministrazione di Errichetta Labonia sua madre, domiciliato in Napoli . . »	5 »	»
»	25739	Rochetti Carolina fu Luigi, moglie di Domenico Pandolfo, domiciliata in Palermo . . . . »	65 »	Palermo
»	26569	Rocchetti Carolina fu Luigi, moglie del sig. Domenico Pandolfo, domiciliata in Palermo . . . . »	130 »	»
»	26884	Detta . . . . »	65 »	»
»	30526 Solo certificato di proprietà	Catalano Nicolò fu Gabriele, domiciliato in Palermo (Vincolata) » La suddetta rendita è gravata d'usufrutto a favore di Giacomo Ragonese fu Salvatore, domiciliato in Terranova.	65 »	»
»	3559	Monastero di S. Teresa in Gagliano, rappresentato dalla priora del tempo (Inalienabile). . . . . »	25 »	»
»	3643	Monastero di S. Teresa, sotto il titolo di S. Maria delle Grazie, della terra di Gagliano, rappresentato dalla priora del tempo (Inalienabile) . . . . »	25 »	»
»	4269	Convento di S. Agostino di Regalbuto, rappresentato dal priore del tempo (Inalienabile) . . . . »	15 »	»
»	4275	Convento di S. Agostino di Gagliano, rappresentato dal priore del tempo (Inalienabile). . . . . »	25 »	»
»	4280	Monastero di S. Maria degli Angeli di Regalbuto, rappresentato dal priore del tempo (Inalienabile) . . . . »	25 »	»
»	5481	Monastero di S. Maria delle Grazie della città di Regalbuto, rappresentato dalla badessa del tempo (Inalienabile) . . . »	30 »	»
»	7229	Convento di S. Domenico di Adernò, rappresentato dal priore del tempo (Inalienabile) . . . . »	40 »	»
»	8016	Convento di S. Francesco della città di Catania, rappresentato dal guardiano del tempo (Inalienabile) . . . . »	35 »	»
»	10431	Convento di S. Domenico di Acireale, rappresentato dal superiore del tempo (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	11151	Monastero degl'Angioli di Trojna, rappresentato dalla abbadessa del tempo (Inalienabile) . . . . »	15 »	»
»	12259	Convento di S. Francesco di Paola di Randazzo, rappresentato dal correttore del tempo (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	15477	Monastero di S. Maria delle Grazie della città di Regalbuto, rappresentato dalla badessa del tempo (Inalienabile) . . . »	5 »	»
»	19091	Monastero di S. Teresa di Gagliano, rappresentato dalla priora del tempo (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	19092	Monastero di S. Teresa sotto il titolo di S. Maria dalle Grazie, della terra di Gagliano, rappresentato dalla priora del tempo (Inalienabile) . . . . »	5 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	21824	Convento di S. Domenico di Acireale, rappresentato dal superiore del tempo (Inalienabile) . . . . *Lire*	5 »	Palermo
»	25581	Convento di S. Domenico di Adernò, rappresentato dal priore del tempo (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	28451	Convento dei Padri Cappuccini di Licodia (Con annotazione) Inalienabile . . . . »	5 »	»
»	35452	Monastero degl'Angeli di Trojna, rappresentato dalla badessa del tempo . . . . »	5 »	»
»	32929	Monastero della SS. Trinità di Catania, rappresentato dalla badessa del tempo (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	2490	Convento di S. Francesco di Paola di Castel Vetrano, rappresentato dal superiore del tempo (Inalienabile) . . . . . »	10 »	»
»	4279	Convento di S. Agostino di Marsala, rappresentato dal priore del tempo (Inalienabile). . . . . »	5 »	»
»	11074	Convento di S. Francesco di Assisi di Marsala, rappresentato dal guardiano del tempo (Inalienabile) . . . . »	275 »	»
»	11548	Convento di S. Francesco sotto il titolo della Grazia, di Marsala, rappresentato dal priore del tempo (Inalienabile) . . . »	5 »	»
»	28138	Convento di S. Francesco sotto il titolo della Grazia, di Marsala, rappresentato dal priore del tempo (Inalienabile) . . . »	5 »	»
»	28271	Congrega dei Padri Ricordanti di Marsala, rappresentata dall'arciprete del tempo (Inalienabile e con annotazione) . . . »	15 »	»
»	17326	Monastero di Monte S. Giuliano nominato del SS. Salvatore, rappresentato dalla badessa del tempo (Inalienabile) . . . »	25 »	»
»	3561	Casa dei Padri Crociferi di Castellammare, rappresentata dal prefetto del tempo (Inalienabile). . . . . »	10 »	»
»	10221	Botto Gio. Battista del vivente Francesco, domiciliato in Briga »	50 »	Torino
»	82780	Merani Angelo Andrea fu notaio Angelo, domiciliato in Genova (Annotata di ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	33434	Picut notaio Francesco fu Maurizio, domiciliato in Le Biot . »	80 »	»
»	40124	Desillani D. Felice, parroco, fu Carlo, domiciliato in Cavallirio »	10 »	»
»	20466	Frattini Giovanni fu Carlo, domiciliato in Milano (Annotata di ipoteca) . . . . »	150 »	»
»	136625	Anderis Alessandro fu Giuseppe, domiciliato in Brescia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	600 »	»
»	111817	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Rimini (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	15 »	»
»	53143	Villa Vincenzo fu Vincenzo, domiciliato in Torino, minore sotto la tutela di suo zio paterno Felice Villa . . . . . . »	380 »	»
»	53144	Villa damigella Felicita fu Vincenzo, domiciliata in Torino, minore sotto la tutela del suo zio paterno Felice Villa . . »	125 »	»
»	72463	Villa Vincenzo e Felicita del fu Vincenzo, domiciliati in Torino, minorenni sotto la tutela del loro zio Villa Felice . . . »	5 »	»
»	86710	Blanca Clelia Margherita, domiciliata in Cuneo . . . . . »	650 »	»
»	79450	Gorziglia Gio. Battista fu Stefano, domiciliato in Pegli (Genova) (Vincolata ad ipoteca) . . . . »	210 »	»
»	54755	Recupro Giovanni fu Francesco, domiciliato in Gavoi (Nuoro) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	65061	Zemo Giuseppa nata Galletti fu Carlo, domiciliata in Torino (Con annotazione) . . . . »	10 »	»
»	127350 Solo certificato d'usufrutto	Presidente della Deputazione provinciale di Capitanata . . . » L'usufrutto spetta a Ricciardi Nicola fu Raffaele.	100 »	Napoli

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	141657	Califano Vincenzo fu Domenico, domiciliato in Nocera . . *Lire*	70 »	Napoli
»	72782	Serpini Giuseppe fu Luigi, domiciliato in Reggio nell'Emilia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	Torino
Consolidato romano 5 p. 0[0	Iscr.ne N° 1323 Cert.to N° 388	Cappellania Borelli . . . . *Scudi*	16 92	Roma
»	Iscr.ne N° 12870 Cert.to N°	Cappellania o Beneficio eretto ed ordinatò dalla fu Francesca Papi all'altare di S. Anna nella chiesa parrocchiale di S. Maria in S. Giorgio di Nerola in Sabina . . . . »	1 41	»
»	Iscr.ne N° 20350 Cert.to N° 45151	Chiesa parrocchiale di S. Maria in S. Giorgio di Nerola . . . »	6 40 9[10	»
»	Iscr.ne N° 3185 Cert.to N° 2812	Cappellania Rosati. . . . . »	21 85 1[2	»
Consolidato napol. 5 p. 0[0	Fol° N° 5861 Pag. N° 5361	Nicastro Eugenia fu Giuseppe, minore sotto l'amministrazione di Bruno Nati suo tutore . . . . *Ducati*	10 »	Napoli

Firenze, li 12 agosto 1875.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Rendendosi vacante col 1° di novembre p. v. un posto di assistente alla clinica medica presso l'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista in questa città, il sottoscritto dichiara aperto il concorso a norma del R. decreto 3 gennaio 1858, num. 2623.

Gli aspiranti dovranno essere già da due anni laureati in medicina e chirurgia, e dovranno presentare la loro domanda a questa Rettoria non più tardi del 20 di questo mese, corredata dei documenti prescritti dall'art. 6° del decreto sopracitato.

Gli esami di concorso avranno luogo il 1° di ottobre.

Torino, 1° settembre 1875.

Il Rettore: PATERI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il pastore protestante signor Clavel, di Sancerre, presidente del Concistoro di Bourges (Francia), si era lagnato presso il procuratore generale di Bourges delle vessazioni delle quali i suoi correligionari erano vittime nella Nièvre da parte di un commissario di polizia per causa " di associazione illecita ". Sembra che il procuratore generale abbia risposto che questo affare oltrepassava la sua competenza. Quindi il signor Clavel si rivolse al ministro guardasigilli, per conto del quale gli fu risposto dal sottosegretario di Stato, signor Bardoux, nei termini che seguono:

" Signore. Ho comunicata al ministro guardasigilli la lettera che ella mi ha indirizzata, ed il signor ministro mi diede incarico di risponderle.

" Ella dice che la posizione dei di lei correligionari nella Nièvre è insopportabile, e mi chiede se debba attendere una soluzione del ministro guardasigilli o se debba rivolgersi al ministro dei culti.

" Il ministro guardasigilli non crede che sia opportuno e necessario di aprire un procedimento sull'unica base della violazione degli articoli 291 e 292 del Codice penale. Finchè non gli sarà dimostrato che le riunioni religiose non sono state che un pretesto a disordini e a manifestazioni politiche, non vi sarà impedito di pregare Dio in comune.

" Mi duole che prima di separarsi l'Assemblea nazionale non abbia potuto statuire sul progetto relativo alla libertà dei culti.

" Non vi è più nobile causa. E il più grande esempio da dare al mondo consiste nel proteggere la indipendenza delle credenze religiose.

" Ella può, signore, se lo crede utile, dirigersi al ministro dei culti. Riceva, ecc. — *Firmato*: A. BARDOUX ".

I fogli liberali si congratulano cordialmente per questa lettera del sottosegretario di Stato pel ministero della giustizia.

Una nota ufficiale dell'*Havas* ai fogli francesi permette di supporre che i cattolici tedeschi abbiano rinunziato al loro progetto di pellegrinaggio a Lourdes.

Il *Moniteur Universel* dice di desiderare vivissimamente che questa notizia si confermi. In ogni caso, scrive il *Moniteur*, rimane bene inteso che i pellegrini tedeschi non potrebbero viaggiare sul territorio francese in condizioni diverse da quelle che loro sarebbero state imposte all'uscire dal territorio tedesco.

L'*Echo* riferisce che sono intavolati presentemente dei negoziati tra la Francia e la Spagna per la revisione della Convenzione del 1872 che, destinata a porre ostacolo all'insurrezione carlista, aveva interdetto il transito delle mercanzie francesi per Bajona. Il risultato più certo di tale interdizione è stato quello di favorire il contrabbando. — Sui quattro passaggi indicati dalla Convenzione per il trasporto delle merci, due sono divenuti impraticabili a causa dello sviluppo della insurrezione. — I governi francese e spagnuolo cercano ora i mezzi di ovviare a questi inconvenienti così pregiudicevoli agli interessi dei due paesi.

Il telegrafo ha segnalati taluni passaggi più caratteristici del progetto d'indirizzo che si sta ora discutendo alla Dieta provinciale di Zagabria, e particolarmente quelli concernenti l'unione della Dalmazia al regno di Santo Stefano e le apprensioni prodotte dai movimenti delle provincie slavo-turche.

Ecco ora il testo di questi due brani del progetto d'indirizzo.

Quello relativo alla Dalmazia è concepito così:

" La Dieta mancherebbe ai suoi sentimenti ed all'esempio delle Assemblee precedenti se non ripetesse anche in questa solenne occasione, con rispettosa sincerità, le lagnanze relativamente all'annessione della Dalmazia, di questo paese cui è da secoli riservato un posto eminente sotto la corona comune di Santo Stefano dalle antiche e recenti leggi ".

L'altro relativo alla insurrezione dice:

" Nonostante la Dieta non può a meno di manifestare le sue apprensioni per essere stata turbata la tranquillità d'animo necessaria a discutere le importanti materie dai dolorosi avvenimenti che accadono nelle nostre immediate vicinanze e dalle loro conseguenze, tanto più che queste conseguenze hanno già commosso il nostro paese, che deve essere un asilo fraterno per tante migliaia di fuggiaschi e di tante famiglie cristiane sofferenti, la cui protezione fu sempre l'orgoglio della gloriosa dinastia regnante ed il titolo più valido per mantenere la sua posizione di potenza in Europa.

" Questa apprensione è mitigata dalla viva fiducia nella cavalleresca magnanimità di V. M., e dalla speranza che il governo di V. M., al quale è affidata la direzione degli affari internazionali, saprà custodire con mano ferma e coll'aiuto di potenti alleati i supremi interessi dell'umanità e della pace, assicurando lo sviluppo nazionale dei nostri infelici fratelli, e quindi impedirà quelle scene di terrore che inquietarono sinora l'Europa e la colmarono di spavento ".

Un dispaccio da Zagabria ai giornali austriaci dice che l'indirizzo fu votato conformemente alla redazione proposta dalla Commissione, meno qualche variazione all'alinea concernente la insurrezione erzegovina.

Le più recenti corrispondenze dell'Erzegovina pongono in molto dubbio che gli insorti vogliano acquietarsi alla mediazione delle potenze.

La *Corrispondenza Politica* prevede che l'intervento dei consoli riuscirà a nulla.

Il *Vidvodan* scrive che se la Porta non può accordare ora concessioni, neanche gl'insorti si contenterebbero di concessioni, come migliore amministrazione, autonomia, ecc. " Nel secolo XIX tutte le nazioni tendono all'unità nazionale e nessuna vuole lasciarsi dividere. Come gl'italiani, anche i serbi vogliono divenire una nazione unita politicamente. Chi fa calcoli senza questa volontà nazionale, fa i conti senza l'oste. "

La *Bilancia* di Fiume sulla fede delle sue corrispondenze dice che gli insorti non possono accomodarsi ad una inchiesta nella quale entrino commissari turchi ed i cui risultati sarebbero probabilmente gli stessi di tutte le inchieste anteriori, riducendosi a qualche promessa ben presto dimenticata dal governo ottomano. Per viste puramente militari, essi mostreranno di accettare, in massima, l'intervenzione, tanto perchè, sospendendosi le ostilità, sieno arrestati i movimenti delle truppe turche sulla base dell'*uti possidetis*, ed essi possano intanto perfezionare il loro organamento. Nel solo caso che le grandi potenze garantissero le conclusioni a loro vantaggio prese dalla Commissione, e che i principati slavi si rifiutassero di appoggiare colle armi l'insurrezione, allora soltanto i ribelli sarebbero pronti a deporre le armi, evitando una inutile effusione di sangue.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Cagliari, 31. — Un telegramma dalla Maddalena all'*Avvenire di Sardegna* smentisce la voce corsa della malattia del generale Garibaldi, il quale sta benissimo e partirà per Civitavecchia il 10 settembre.

Parigi, 31. — Il ministro dell'agricoltura pronunziò a Roanne un discorso, nel quale disse che il lavoro divenne la nostra suprema risorsa e il nostro onore; che un lavoro ardente e perseverante fece acquistare alla Francia il rispetto del mondo, e che per tutelare questa sicurezza del lavoro l'Assemblea fece di Mac-Mahon la sentinella dell'ordine pubblico, ed egli saprà fare il suo dovere.

San Sebastiano, 31. — I carlisti si concentrano nella Guipuzcoa.

La deputazione della Navarra chiamò sotto le armi tutti gli uomini validi, celibi o ammogliati, dai 17 ai 50 anni. Molti emigrano in Francia.

Avana, 30. — A San Domingo è scoppiato un movimento rivoluzionario in favore dell'ex-presidente Baez. La capitale e Porto Plata restano fedeli al governo.

Il generale Balsameda, capitano generale di Cuba, spedì a San Domingo alcune navi per proteggere gli interessi spagnuoli.

Belgrado, 31. — Fu costituito un nuovo gabinetto che sarà annunziato probabilmente questa sera.

Il gabinetto è così formato:

Stvetscha alla presidenza ed ai lavori pubblici, Gruic all'interno, Ristich agli esteri, Radivoi Miloikovic alla giustizia, il colonnello Nicolic alla guerra, Jovanovic alle finanze e Stojan Brascovic ai culti.

Londra, 31. — Si è costituito un Comitato per assistere gl'insorti dell'Erzegovina e della Bosnia. Il conte Russell presiederà alla sottoscrizione.

Shanghai, 30. — L'ingegnere capo della dogana, il guardiano del faro ed i loro impiegati chinesi furono assaliti dai contadini del promontorio di Schangtung.

Pesth, 31. — Oggi ebbe luogo l'apertura del Parlamento.

Il discorso del trono dice che sono necessarie grandi riforme in tutti i rami dell'amministrazione, e specialmente nel sistema finanziario, per ottenere l'equilibrio del bilancio più presto che sia

possibile, ed esprime la speranza che con queste riforme si potranno vincere le attuali difficoltà.

Il discorso parla quindi delle riforme dell'amministrazione giudiziaria, dei nuovi tronchi di ferrovia da costruirsi, della riforma della Camera dei Magnati, dello scioglimento delle quistioni religiose, specialmente quella del matrimonio, della quistione della Banca Nazionale e delle trattative riguardanti il compromesso fra le due parti della monarchia, conchiuso nel 1867 per 10 anni.

Il discorso soggiunge che le nostre relazioni colle potenze sono cordiali e ci autorizzano a sperare che, malgrado gli avvenimenti sopravvenuti recentemente, la pace sarà mantenuta, e che il Parlamento potrà dedicarsi, senza essere turbato, ai suoi lavori.

Il discorso fu accolto con prolungati evviva.

Barcellona, 29. — Il generale Martinez Campos autorizzò Lizzaraga a recarsi a Barcellona. Lo stesso favore fu ricusato al vescovo di Seo d'Urgel, il quale andrà ad Alicante cogli altri prigionieri.

NOTIZIE DIVERSE

Il banchetto di Portici. — Il *Giornale di Napoli* del 31 agosto scrive:

Splendido riuscì ieri il banchetto offerto a S. A. R. il Principe di Piemonte dalla Commissione del Concorso regionale agrario e dal Consiglio provinciale di Napoli.

S. A. il Principe v'intervenne accompagnato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Commercio e dai membri della sua Casa Reale; gl'invitati furono presso che duecento, fra cui il prefetto della provincia, molti senatori e deputati, le autorità civili e militari, i consoli esteri, i rappresentanti della stampa e altri distinti cittadini.

Il banchetto ebbe luogo alle ore 5 pom. nel gran padiglione dell'Esposizione, e pel modo con cui era stato organizzato, pel lusso del servizio e per la bontà dei cibi e dei vini non potea meglio riuscire.

L'on. Duca di San Donato, che fece gli onori di casa, durante il banchetto, portò un brindisi a S. A., ed il Principe, ringraziando, invitò a bere alle provincie rappresentate nella Mostra agraria ed all'Italia: vivi applausi accolsero ambedue i brindisi, ed il padiglione echeggiò di evviva al Principe, al Re, alla Principessa Margherita, all'Italia.

Dopo il banchetto si uscì all'aria aperta di fianco al padiglione, ove era stato disposto l'occorrente per prendere il caffè e fumare.

Più d'un'ora l'eletta brigata vi si trattenne, facendo corona a S. A. R., che per tutti ebbe una parola ed una stretta di mano.

Verso le ore 8, S. A. R. il Principe lasciava l'Esposizione salutato dagli applausi degli invitati, e la bella scena della sua partenza, col parco illuminato a fuochi di bengala tricolori, chiuse bellamente lo splendido banchetto.

La festa operaia di Milano — Giammai, scrive la *Perseveranza* del 30 agosto, si è vista a Milano, come ieri, convenuta tanta gente per festeggiare il sodalizio dell'Associazione generale degli operai milanesi. Autorità governative e cittadine, grandissima coorte di soci, rappresentanti di ben ottanta Società operaie, rappresentanze di varii corpi morali e della stampa celebrarono concordi e con schietta allegria e solidarietà la festa del lavoro e del mutuo soccorso. Abbiamo udito molti degli accorsi dalle città sorelle per dividere assieme ai loro fratelli operai milanesi la gioia di questo giorno, magnificare altamente l'ordine, la cortesia, la cordialità che regnarono fra tutti; e invero, se si pensa a sì gran folla che passò intera una giornata assieme, c'è proprio da rimanere edificati e maravigliati che neppure il più piccolo screzio sia sorto.

Le rappresentanze delle città vicine vennero ieri di buon mattino ricevute da delegazioni dell'Associazione generale alla stazione centrale, ove ci furono scambi di cordialissimi saluti. Più tardi il presidente Visconti-Venosta coi membri della presidenza inaugurava nel salone dei giardini pubblici l'Esposizione industriale operaia.

Quindi, partendo da piazza Santa Marta, il corteo si mosse verso il Teatro Dal Verme, preceduto dalla musica della Guardia Nazionale. L'inno Reale, salutato da fragorosi applausi, annunciò l'arrivo del prefetto, del sindaco, del presidente Giovanni Visconti-Venosta, degli assessori Labus e Finzi, del provveditore agli studii cav Gioda, ecc., ecc.

La *Perseveranza* pubblica quindi l'interessante ed applaudito discorso pronunziato dal presidente Giovanni Visconti-Venosta in occasione della prima festa quinquennale, e se ci duole che lo spazio non ci consenta di pubblicare integralmente quel discorso, ci piace però di spigolarvi notizie della massima importanza, quali sono le seguenti:

« I soci effettivi si mantennero, durante il quinquennio, con poche variazioni nel numero di circa quattromila, ai quali sono da aggiungere un centinaio di soci semplicemente contribuenti, e sessantasei soci perpetui. I soci pagano una lira al mese, e un contributo d ingresso dalle tre alle trenta lire, a seconda dell'età. Non si può essere ammesso come socio effettivo prima dei diciotto anni, e dopo i quaranta. Chi rimane in mora di pagamento è sottoposto ad una multa mensile graduata, e dopo sei mesi perde i diritti sociali. Il socio che cade ammalato riceve giornalmente una lira durante il primo trimestre di malattia, e 50 centesimi durante il secondo, salvo i casi giudicati di cronicità.

« Con gli avanzi del servizio medico l'Associazione si trovò in grado di formare per tempo, e di aumentare un fondo speciale per le pensioni di vecchiaia, e d'assegnare un sussidio a quegli ammalati la cui malattia si prolunga oltre i sei mesi e degenera in cronicità od impotenza al lavoro. Così dal 1870 l'Associazione potè assegnare ai soci che hanno compiuto i 65 anni una pensione vitalizia di 100 lire, oltre a due pensioni pei due vecchi più bisognosi di 190 lire l'una, istituite da una generosa benefattrice, la signora Teresa Kramer Berra: e cominciò ad assistere anche i suoi impotenti al lavoro con un tenue sussidio giornaliero.

« L'Associazione, che al principio del quinquennio aveva un capitale complessivo, sommati i vari fondi, di 220,000 lire, chiudeva l'esercizio del 1874 con una somma di lire 433,838. Il fondo per le pensioni di vecchiaia, costituito da una parte del contributo dei soci, dagli avanzi annuali che non hanno una destinazione speciale, e da lasciti e donazioni, era di 190,000 lire nel 1870, ed è salito alla fine del 1874 a 350,000 non comprese lire 26,405 pagate fino a quell'epoca per pensioni ai vecchi. Questi risultati permettono certamente di sperar bene per l'avvenire della Società. Ma non illudiamoci: una misura improvvida, una condotta meno guardinga, basterebbero in breve a rovesciare tutto questo edifizio edificato con così lunga costanza, e che deve essere la provvidenza di quattromila operai.

« Anche gli altri fondi, i fondi destinati a diversi scopi di utile sociale, andarono mano mano aumentando per opera specialmente di generosi e illuminati benefattori.

« Il fondo chiamato della *Prole*, e che da molti anni esiste presso l'Associazione, ha ora un capitale di circa 29,000 lire, e coi frutti di questo e con annue elargizioni avute da benefattori, si poterono nel quinquennio distribuire circa 3500 lire all'anno per sussidi alle mogli dei soci in occasione di parto.

« Il fondo per le *vedove e gli orfani* può disporre all'incirca di 800 lire all'anno, ed è ad augurarsi che il suo scopo pietoso, e i suoi molti bisogni, lo raccomandino sempre più ai benefattori.

« Il fondo per le *Onoranze funebri* è formato invece per intero

da un contributo speciale dei soci. Bastò sempre a se stesso, ed ha anzi un fondo di riserva di 4600 lire. Questo servizio è retto da uno speciale regolamento.

« Le scuole dell'Associazione videro pure gradatamente aumentarsi il fondo che è loro destinato, e diedero ottimi risultati: il Ministero della pubblica istruzione e quello dell'agricoltura e commercio le incoraggiarono con premi e sussidi; e nelle pubbliche esposizioni scolastiche furono più volte segnalate con onorificenze.

« La *Cassa dei piccoli risparmi* ricevette in media 46,000 lire all'anno. Queste somme, messe assieme col risparmio quasi inavvertito di tenui monete, ed aumentate dagli interessi, vengono in date epoche dell'anno richiamate, e sono per l'operaio previdente un beneficio di più ch'egli procura a se stesso nel modo più dignitoso e morale.

« I *Magazzini cooperativi* che tiene aperti l'Associazione generale sono tre. Anche questi hanno il fondo speciale costituito da una somma che sta tra le sedici e le ventimila lire, che l'Associazione dà a prestito all'azienda dei medesimi, e da un'altra somma minore costituita da azioni.

Il giornalismo americano. — A Filadelfia, scrive il *Bien Public* del 20, presso il palazzo di Fairmount (palazzo della Esposizione universale), è stato costruito appositamente uno stabile, nel quale si esporrà la collezione di tutti i giornali americani, vale a dire i materiali occorrenti per scrivere la storia della stampa periodica negli Stati Uniti.

Questa storia incomincia con la *May Flower*, umile gazzetta pubblicata a Cambridge, nel Massachussetts, nel 1673, continua con la *Boston News Letter* (24 aprile 1704), la *Boston Gazette* (1720), ed il *New-England Courier*, e, subìte molte e varie trasformazioni e peripezie, arriva all'epoca attuale che produsse:

A Nuova York, la *Tribune*, l'*Herald*, il *Times*, il *World*, il *Sun*, l'*Evening-Post* e l'*Eco d'Italia*.

A Filadelfia, il *Ledger*, l'*Inquirer* e la *Press*.

A Baltimora, il *Sun* e l'*American*.

A Boston, il *Post* e l'*Advertiser*.

A Springfield, il *Republican*.

A Chicago, la *Tribune* ed il *Times*.

A San Luigi, il *Republican* ed il *Democrat*.

A Cincinnati, il *Commercial* e la *Gazette*.

Alla Nuova Orleans, il *Picayune*.

A Luisville, il *Journal*.

A San Francisco, il *Bulletin*.

Nel 1775 nelle colonie americane vi erano soltanto 37 giornali, ed il loro numero salì a 40 quando scoppiò la rivoluzione del 1776. Se poi varchiamo i 74 anni decorsi dopo la dichiarazione dell'indipendenza, nel 1850 troveremo 2526 giornali la cui tiratura complessiva supera i 426,409,000 esemplari.

I due ultimi censimenti generali del giornalismo negli Stati Uniti danno le cifre seguenti:

Anno 1860: giornali 4051, tiratura 928,000,000.

Anno 1870: giornali 5871, tiratura 1,500,000,000.

La collezione completa dei giornali e delle riviste pubblicate oggidì in America permetterà al visitatore di farsi un'idea chiara e precisa dei progressi compiutivi dalla stampa periodica fino dal 1673.

Le locomotive del globo. — Il *Journal Officiel* del 23 scrive che il numero delle locomotive in attività su tutte le strade ferrate del globo è attualmente di 50,000, che rappresentano il cospicuo capitale di 2 miliardi e mezzo di franchi.

Gli Stati che posseggono un maggior numero di locomotive sono: gli Stati Uniti, 14,200; l'Inghilterra, 10,900; la Germania, 5900; la Francia, 4900; la Russia, 2600; l'Austria, 2400; l'Italia, 1200 e l'Ungheria 500.

BORSA DI LONDRA — 31 *agosto*.

	30 da	30 a	31 da	31 a
Consolidato inglese	94 1/2	94 5/8	94 1/2	— —
Rendita italiana	71 1/8	— —	71 1/8	— —
Turco	34 3/4	34 7/8	34 7/8	35 —
Spagnuolo	18 1/2	18 5/8	18 5/8	18 3/4
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	75 3/8	— —	74 7/8	— —

BORSA DI BERLINO — 31 *agosto*.

	30	31
Austriache	484 —	485 —
Lombarde	173 —	174 50
Mobiliare	366 —	368 —
Rendita italiana	72 20	72 —

BORSA DI VIENNA — 31 *agosto*.

	30	31
Mobiliare	206 90	208 40
Lombarde	98 50	98 50
Banca Anglo-Austriaca	99 —	100 —
Austriache	268 50	267 50
Banca Nazionale	921 —	919 —
Napoleoni d'oro	8 93 1/2	8 92
Argento	102 10	101 85
Cambio su Parigi	44 15	44 15
Cambio su Londra	111 65	111 65
Rendita austriaca	73 —	73 —
Rendita austriaca in carta	69 90	69 60
Union-Bank	85 30	85 10

BORSA DI PARIGI — 31 *agosto*.

	30	31
Rendita francese 3 0/0	66 10	65 90
Idem 5 0/0	104 07	103 82
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	71 67	71 60
Idem 5 0/0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	218 —	221 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	222 50	222 —
Ferrovie Romane	66 25	66 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	236 —	235 —
Obbligazioni Romane	220 -	220 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 16	25 15 1/2
Cambio sull'Italia	7 —	7 —
Consolidati inglesi	94 9/16	94 1/2

BORSA DI FIRENZE — 31 *agosto*

	30		31	
Rend. it. 5 0/0 God. 1° genn. 1876	75 —	nominale	74 80	nominale
Napoleoni d'oro	21 52	contanti	21 53	contanti
Londra 3 mesi	27 —	»	26 98	»
Francia, a vista	107 70	»	107 67	»
Prestito Nazionale	— —		60 50	nominale
Azioni Tabacchi	825 —	nominale	822 —	nominale
Azioni della Banca Naz.	1975 —	»	1975 —	»
Ferrovie meridionali	330 1/2	»	330 —	»
Obbligazioni meridionali	230 —	»	— —	
Banca Toscana	1170 —	»	1170 —	nominale
Credito Mobiliare	730 —	»	728 —	»

Incerta.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 31 agosto 1875 (ore 16 10).

Libeccio forte e mare agitato in vari punti del Tirreno; maestrale forte e mare grosso o agitato in Sardegna; greco forte con mare parimente agitato e grosso a Trieste e a Venezia; venti freschi o moderati con mare mosso altrove. Cielo generalmente nuvoloso; piogge sui golfi di Napoli e della Spezia. Barometro quasi stazionario; alzato di 3 mm. in Sardegna e nel nord-ovest d'Italia. Le pressioni seguitano ad aumentare in Austria. Iersera e stanotte temporali con piogge abbondanti in molti paesi del nord e del centro d'Italia. Stamane temporale di libeccio con fortissima pioggia a Napoli. Vi è sempre probabilità di burrasche locali.

Osservatorio del Collegio Romano — 31 agosto 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,3	761,6	761,7	763,7
Termomet. esterno (centigrado)	23,2	26,5	26,6	22,2
Umidità relativa...	70	50	41	60
Umidità assoluta...	14,76	12,90	10,73	11,86
Anemoscopio.........	S. SO. 1	SO. 11	O. 22	O. 3
Stato del cielo.......	8. cirro-cumuli	8. cumuli-nebbioso	9. cumuli all'orizz.	10. sereno

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 27,9 C. = 22,3 R. | Minimo = 21,1 C. = 16,9 R.
Pioggia in 24 ore 1 mm., 9.
Nella notte decorsa a un'ora e un quarto temporali con lampi e tuoni continui e poca pioggia in Roma. — Magneti agitati.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 1° settembre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	75 22	75 15	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 10
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 90
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 80
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	1410 —	1405 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	485 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	527 —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	106 95	106 70	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 03	26 98	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	— —	— —	21 51
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 77 40 cont., 77 55 fine.

Banca Romana 1410.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI | Il Sindaco: A. PIERI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di agosto 1875

4463

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 168,626,764 72
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 162,863,037 94	191,829,409 57	» 195,826,919 50
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 100,118 68		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 28,866,252 95		
	Cambiali in moneta metallica	» 3,197,509 93	3,197,509 93	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 39,687,834 89
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 53,959,612 92	» 73,319,997 10
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 17,779,441 »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 1,580,943 18	
Crediti				» 179,792,655 21*
Sofferenze				» 3,388,547 »
Depositi				» 747,365,229 63
Partite varie				» 26,472,247 86
			Totale	L. 1,433,680,195 91
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,181,078 66
			Totale generale	L. 1,434,861,274 57

*		
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 10,000,000 »	179,792,655 21
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Conversione del Prestito Nazionale	» 90,001,195 21	
Azionisti per saldo azioni	» 56,000,000 »	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 20,800,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 353,519,029 40
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 21,968,413 16
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 39,165,385 51
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 747,365,229 63
Partite varie	» 49,608,240 79
Totale	L. 1,432,426,298 49
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,434,976 08
Totale generale	L. 1,434,861,274 57

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 51,377,103 »
Argento	» 64,138,580 74
Bronzo	» 483,146 92
Biglietti consorziali	» 47,991,159 »
Riserva	L. 163,989,989 66
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 4,636,775 06
Totale	L. 168,626,764 72

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	710,208	L. 35,510,400 »
da L. 100	1,689,165	» 168,916,500 »
da L. 500	255,348	» 127,674,000 »
	Somma	L. 332,100,900 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Descrizione	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 7 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,234 40
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	» 23,000 »
da L. 25	» 827,009	» 20,675,225 »
da L. 40	» 17,573	» 702,920 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
	Totale	L. 353,519,029 40

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. L. 122,222,222 e la circolaz. L. 353,519,029 40 è di uno a 2 89.2

Il rapporto fra la riserva L. 163,670,349 58 { la circolazione L. 353,519,029 40 e gli altri debiti a vista » 21,968,413 16 } L. 375,487,442 56 è di uno a 2 29.4

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 0/0
Per le anticipazioni su sete	» 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 1,985 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 73

Roma, li 30 agosto 1875.

BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 4 ottobre 1875, avanti al tribunale civile e correzionale di Viterbo, si procederà alla vendita dei seguenti fondi a secondo ribasso, ad istanza della Banca Romana ed a carico di Serafina Mengacci vedova Fontana, ed Alberto Tuccimei, nei nomi di cui in atti:

1° Lotto — Terreno pascolivo olivato nel territorio di Soriano, vocabolo Le Piagge, del periziato valore di lire 1226 10.

2° Lotto — Terreno castagnato in detto territorio, vocabolo Coste della Macchietta, del periziato valore di lire 749 68.

3° Lotto — Terreno seminativo nudo in detto territorio, vocabolo Valle Lunga o Perofasello, del periziato valore di lire 2710 48.

4° Lotto — Terreno seminativo con quercie, prativo e pascolivo con poche piante di olivo e pochi alberi vitati, con num. tre casali ed alcune grotte, denominato Tenuta di Sant'Eutizio, e posto in detto territorio, in vocabolo S. Eutizio, Valle della Parazza, Pantane, Poggio della Foglia e Valle Piscina, del periziato valore di lire 33,682 83.

5° Lotto — Terreno seminativo olivato in detto territorio, vocabolo Battile, del periziato valore di lire 2396 35.

6° Lotto — Terreno seminativo ed acquativo in detto territorio, vocabolo S. Angelo, del periziato valore di L. 94.

7° Lotto — Casa posta in Borgo di Sotto in Soriano, distinta coi numeri civici 89, 90, 92, 93 e 95, del periziato valore di lire 4153 32.

8° Lotto — Stalla, cantina e casa poste in Soriano, in contrada S. Agostino, distinte dai numeri civici 76 e 77, del periziato valore di lire 2316 51.

9° Lotto — Casa con corte posta in Soriano, in contrada S. Agostino, distinta coi numeri civici 21, 22-A, del periziato valore di lire 175 33.

10° Lotto — Casa in Soriano, in contrada S. Agostino, distinta coi numeri civici 45, 48 e 97, del periziato valore di lire 1665 80.

11° Lotto — Grotta in Soriano, contrada S. Agostino, prossima alla Porta Castagnaro, col civico numero 18, del periziato valore di lire 59 12.

12° Lotto — Grotta diruta in Soriano, contrada S. Agostino, segnata in mappa col n. 1445, del periziato valore di lire 232 22.

13° Lotto — Casa ed orto in Soriano, contrada S. Agostino, distinti coi numeri civici 59 e 10, del periziato valore di lire 17,722 15.

4414 CARLO BORGASSI proc.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

(2ª *pubblicazione*)

A richiesta dei signori Serafino, Camillo, Belisario, Giovanni, Augusto, Odoardo, Enrica, Emilia, e Adelaide Bigi,

Si deduce a notizia di chiunque potesse avervi interesse, e per l'effetto dell'opposizione a norma di legge che il sullodato tribunale in camera di consiglio sul ricorso avanzato dai richiedenti per lo svincolo delle otto cartelle di rendita consolidata, e degli otto assegni provvisorii nominativi ha emanato il seguente decreto:

Per questi motivi,

Il tribunale deliberando in camera di consiglio, sulla relazione del giudice delegato, ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno di togliere il vincolo d'usufrutto iscritto negli otto certificati di rendita e negli otto assegni provvisorii nominativi indicati nel ricorso, ed a convertire gli stessi certificati ed assegni in uno o più titoli al portatore nella complessiva rendita di annue lire duecentocinquantotto.

Roma, li 5 agosto 1875.

Firmati: Il ff. di vicepresidente A. INNOCENTI.

N. CASINI vicecanc.

4257

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale dei Ponti e Strade, come da suoi dispacci 13 e 26 corrente, Divisione 3ª, numeri 51626-6001 e 57107-6682, coll'ultimo dei quali è autorizzata la riduzione dei termini delle pubblicazioni a giorni otto per gli incanti e cinque per i fatali, alle ore 10 ant. del 10 settembre p. v. si procederà in questa prefettura davanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per

L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla triennale manutenzione della strada Nazionale n. 20 da Genova a Piacenza per Bobbio, ossia dei tronchi della medesima compresi fra le Moline ed il chilometro 33, di metri 31,200, e fra il chilometro 47 ed il limite della provincia col circondario di Bobbio, di metri 4622, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 32,810, non comprese lire 1050 a disposizione dell'Amministrazione.

Coloro pertanto che vorranno attendere a tale appalto dovranno in detti giorno ed ora presentare a quest'ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e sigillate.

L'impresa sarà quindi provvisoriamente deliberata, a pluralità di offerte, al migliore offerente, purchè sia stato superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso portato dalla scheda prefettizia.

L'impresa sarà regolata dal capitolato generale 31 agosto 1870 e da quello speciale 27 luglio p. p., visibili assieme alle altre carte del progetto in questa prefettura in tutte le ore d'uffizio.

L'appalto s'intenderà aver avuto principio il 1° aprile p. p. e terminerà così il 31 marzo 1878.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

1° Esibire i certificati di idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Fare il deposito interinale di lire 3300 o far constare colla esibizione della corrispondente ricevuta di averlo effettuato nella Tesoreria provinciale.

La cauzione definitiva è fissata in L. 1050 di rendita al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà entro cinque giorni dalla data della aggiudicazione definitiva stipulare in questa prefettura il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento non inferiori al ventesimo sarà di cinque giorni dalla data dell'avviso di seguito deliberamento, che non tarderà ad essere pubblicato.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, 31 agosto 1875.

4457

Per detta Prefettura
Il Segretario Delegato: MONTALDO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ASCOLI-PICENO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni di Acquasanta, Acquaviva-Picena, Amandola, Appignano, Arquata del Tronto, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Folignano, Force, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Montalto-Marche, Montedinove, Montefortino, Montegallo, Montemonaco, Montepandone, Offida, Palmiano, Rocca-Fluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli, Venarotta, appartenenti al circondario di Ascoli-Piceno, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sopraindicati è di lire cinquantunmila duecentosettanta (L. 51,270).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, aprendo l'asta alle ore dieci antimeridiane del giorno 25 settembre 1875.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, e cioè la somma di lire quattromila duecentosettantadue e centesimi cinquanta (L. 4272 50).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6. Presso questa Intendenza di Finanza e presso la Sottoprefettura di Fermo saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

7. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 16 ottobre 1875, alle ore dieci antimeridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà lo avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 6 novembre 1875, alle ore dieci antimeridiane, col metodo della estinzione delle candele.

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato di oneri.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato nelle città capiluogo di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Ascoli-Piceno, li 27 agosto 1875.

1430

L'Intendente: G. PINNA C.

INTENDENZA DI FINANZA IN PIACENZA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune di Piacenza (chiuso di seconda classe), riscossione da effettuarsi in base alle vigenti leggi ed al regolamento generale sancito col Regio decreto del 25 agosto 1870, n° 5840, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto verrà fatto per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° Il canone annuo d'appalto è di lire trecentonovantamila (L. 390,000).

3° Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso l'Intendenza di Finanza di Piacenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 18 settembre 1875.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale ad un dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, e cioè la somma di lire trentaduemila cinquecento (L. 32,500).

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città di Piacenza.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Presso questa Intendenza di Finanza e presso la sottoprefettura di Fiorenzuola d'Arda saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

7° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita a questa Intendenza di Finanza; l'aggiudicazione dello appalto avrà luogo a favore di quello fra i concorrenti che avrà offerto nella scheda il maggior aumento in confronto di quello indicato nella scheda ministeriale.

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno quattro ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammessibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno ventitrè suddetto mese di ottobre, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

9° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

10° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nel capoluogo del circondario di Fiorenzuola d'Arda e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia di Piacenza, nella quale si fanno le inserzioni legali.

Piacenza, li 28 agosto 1875.

4462

L'Intendente: ROMEO.

DELIBERAZIONE. 4210
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Messina in data del 28 giugno 1875 ha emesso la seguente deliberazione:

Il Tribunale

Deliberando nella Camera di consiglio uniformemente alla requisitoria del Regio procuratore, delibera che per i sopradetti testamenti la rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico col nome Basilicò Isidoro fu Andrea di lire 650 annue, col numero 19053, si appartiene in terza parte per ognuno, cioè: terza ad Andrea Basilicò, terza ad Ernesto, e terza alla comune sorella Giovannina Basilicò. Dichiara inoltre che il detto signor Isidoro Basilicò non lasciò altri eredi che la moglie, signora Giuseppa Puleio, e i suoi quattro figli Andrea, Ernesto, Felice e Giovannina Basilicò.

Che il detto Felice non lasciò altri eredi che la madre signora Puleio, i suoi due fratelli Andrea ed Ernesto, e l'unica sorella Giovannina, e che quindi dichiara che per la morte della madre signora Puleio i soli eredi furono i signori Andrea ed Ernesto non che la loro comune sorella Giovannina Basilicò, e di conseguenza faculta la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia la divisione di detta rendita in tre eguali porzioni da intestarsi una col nome di Andrea Basilicò fu Isidoro, l'altra col nome di Ernesto Basilicò fu Isidoro, e l'ultima col nome di Giovannina Basilicò fu Isidoro. — Così deliberato il giorno 28 giugno 1875 dai signori cav. G. Giacomo Amodini presidente, Tommaso Toraldo e Giuseppe Tocco giudici.

INTENDENZA DI FINANZA DELL'UMBRIA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non consorziati del circondario di Spoleto.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi dei comuni sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire cinquemila quattrocentonovanta (L. 5490).

3° Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno ventuno settembre 1875.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, cioè la somma di lire quattrocentocinquantasette e centesimi cinquanta (L. 457 50).

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Presso questa Intendenza di Finanza e presso le sottoprefetture della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formar legge del contratto di appalto.

7° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno dodici ottobre 1875, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 2 novembre 1875, alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

9° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dello art. 5 del capitolato d'oneri.

10° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluogo di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, e nella Gazzetta ufficiale della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Elenco dei comuni da appaltarsi nel circondario.

1. Campello sul Clitunno - 2. Castel Ritaldi e S. Giovanni - 3. Castel S. Felice - 4. Ferentillo - 5. Meggiano - 6. Monte Santo Vigi - 7. Vallo di Nora.

Perugia, il 29 agosto 1875.

Per l'Intendente di Finanza
Il primo Segretario: FARELLO.

4452

INTENDENZA DI FINANZA DELL'UMBRIA

Avviso d'Asta

per l'appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non consorziati del circondario di Orvieto.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire sedicimilaseicento (16,600).

3° Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 24 settembre 1875.

4° Chiunque intende concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, cioè la somma di lire mille trecentottantatrè e centesimi trentatre (L. 1383 33).

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Presso questa Intendenza di finanza e presso le sottoprefetture della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

7° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita alla Intendenza di Finanza.

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 15 ottobre 1875, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, ai termini dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, ai termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso per il nuovo incanto da tenersi il giorno 5 novembre 1875, alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

9° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

10° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei Conti, salvo gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Elenco dei comuni da appaltarsi nel circondario.

1. Allerona - 2. Castel Giorgio - 3. Castel Viscardo - 4. Città della Pieve - 5 Fabbro - 6. Ficulle - 7. Montegabbione - 8. Montaleone d'Orvieto - 9. Monterubiaglio - 10. Pacciano - 11. Parrano - 12. Piegaro - 13. Porano - 14. S. Venanzo - 15 S. Vito in Monte.

Perugia, il 29 agosto 1875.

Per l'Intendente di Finanza
Il primo Segretario: FARELLO.

4434

LA DIREZIONE DEL P. L. CASA D'INDUSTRIA IN BRESCIA

N. 165.

Avvisa:

In questi uffici nel giorno 18 settembre p. v., alle ore 10 ant. si terrà da questa Direzione l'asta pubblica per la vendita del sottodescritto immobile col metodo d'estinzione di candela vergine, in base al regolamento 4 settembre 1870, N. 5852, e sotto l'osservanza del relativo capitolato ispezionabile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

L'asta sarà aperta sul prezzo già offerto di L. 65,000, e nessuna offerta durante la gara potrà essere inferiore a L. 100.

Gli aspiranti all'asta dovranno garantire l'offerta con deposito da regolarsi in ragione del 10 0[0 sulla somma d'incanto in danaro, od in titoli del Debito Pubblico dello Stato da valutarsi ad un decimo meno dell'ultimo corso della Borsa di Milano.

Qualora segua la delibera, il termine per la miglioria del ventesimo scadrà col giorno 2 ottobre successivo, ore 10 ant.

Brescia, li 23 agosto 1875.

Il Direttore: BALESTRINI.

Il Segretario: DAMIANI.

Descrizione dell'immobile.

Numero	QUALITÀ e SITUAZIONE	Numeri d'anagrafe	Numeri di mappa	Superficie in are	Rendita censuaria	Prezzo di stima
1	Podere denominato la Berlino, con casa colonica e parte domenicale, posto in comune di San Bartolomeo, composto di n. 5 appezzamenti.	145	422 423 424 425 426 432 433 443 444 466 467	1818 80	1653 21	64500 00

4450

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle due seguenti rivendite di privative:

N. 21, Roma, Piazza Colonna, del reddito annuo lordo di L. 7691 46.

N. 36, Roma, via del Quirinale, del reddito annuo lordo di L. 1396 13.

Tali rivendite saranno conferite agli individui contemplati dal R. decreto 9 agosto 1874, cioè agli ex-impiegati delle cessate Amministrazioni del Macino e della Regia Pontificia, stati licenziati col 1° gennaio p. p. e col 1° gennaio 1871.

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza entro tutto il prossimo venturo mese di settembre le proprie istanze corredate dal certificato di buona condotta, della fede di specchietto criminale, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti essere i medesimi compresi fra le persone di cui al precedente alinea.

Nell'istaza dovrà venir specificato in modo preciso a quale delle due rivendite s'intende concorrere; le domande pervenute dopo il termine accennato non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Roma, addì 28 agosto 1875.

Per l'Intendente: G. BARTOLI.

4409

INTENDENZA DI FINANZA DELL'UMBRIA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non consorziati del circondario di Rieti.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire trentaquattromila centoquaranta (L. 34,140).

3° Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n° 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 27 settembre 1875.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, cioè la somma di lire duemila ottocentoquarantacinque (L. 2845).

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

6° Presso questa Intendenza di Finanza e presso le Sottoprefetture della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

7° La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 18 ottobre 1875, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 8 novembre 1875, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

9° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

10° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte de'conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Elenco dei comuni da appaltarsi nel circondario.

1. Ascrea - 2. Aspra - 3. Belmonte in Sabina - 4. Bocchignano - 5. Cantalupo in Sabina - 6. Casaprota - 7. Castelnuovo di Farfa - 8. Castel di Tora - 9. Cerchiara in Sabina - 10. Collalto - 11. Collebaccaro - 12. Colle Giove - 13. Colle Vecchio - 14. Concerviano - 15. Configni - 16. Contigliano - 17. Cottanello - 18. Fara in Sabina - 19. Forano - 20. Frasso Sabino - 21. Greccio - 22. Labro - 23. Longone S. Salvatore Maggiore - 24. Magliano Sabino - 25. Marcetelli - 26. Mompeo - 27. Montasola - 28. Montebuono - 29. Monteleone Sabino - 30. Montenero - 31. Monte S. Giovanni - 32. Monte S. Maria in Sabina - 33. Montopoli di Sabina - 34. Morro Reatino - 35. Nespolo - 36. Oliveto in Sabina - 37. Orvinio - 38. Paganico - 39. Petescia - 40. Poggio Bustone - 41. Poggio Catino - 42. Poggio Fidoni - 43. Poggio Mirteto - 44. Poggio Mojano - 45. Poggio Nativo - 46. Poggio S. Lorenzo - 47. Posticciola - 48. Pozzaglia - 49. Rivodutri - 50. Roccantica - 51. Roccasinibalda - 52. Rocchette - 53. Salisano - 54. Scandriglia - 55. Selci - 56. Stimigliano - 57. Tarano - 58 Toffia - 59. Torri in Sabina - 60. Torricella in Sabina - 61. Vaccone - 62. Varco Sabino.

Perugia, il 29 agosto 1875.

4453

Per l'Intendente di Finanza
Il primo Segretario: FARELLO.

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Ottana, assegnata per le leve al magazzino di Nuoro, e del presunto reddito lordo di L. 455 43.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Sassari, addì 21 agosto 1875.

4397

L'Intendente: ENRICO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ASCOLI-PICENO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni di Altidona, Belmonte-Piceno, Campofilone, Cossignano, Cupramarittima, Falerone, Francavilla d'Ete, Grottamare, Grottazzolina Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Massignano, Montappone Montefalcone Appenino, Montefiore dell'Aso, Montegiberto, Montegiorgio, Montegranaro, Monteleone di Fermo, Montelparo, Monterinaldo, Monterubbiano, Montesampietrangeli, Montesampietromorico, Montevidon Combatte, Montevidon Corrado, Montottone, Monturano, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Ponzano di Fermo, Porto S. Giorgio, Rapagnano, Ripatransone, S. Vittoria in Matenano, S. Elpidio a Mare, Servigliano, Torre di Palme, Torre S. Patrizio, appartenenti al circondario di Fermo, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880;

2° Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sopraindicati è di lire cinquantanovemila cento (L. 59,100).

3° Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Real decreto 4 settembre 1870, num, 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 25 settembre 1875;

4° Chiunque intenda concorrere allo appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, e cioè la somma di lire quattromila novecento venticinque (L. 4925);

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare;

6° Presso questa Intendenza di finanza e presso la sottoprefettura di Fermo saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto;

7° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza;

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 16 ottobre 1875 alle ore dodici meridiane il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'articolo 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 6 novembre 1875 alle ore 12 meridiane col metodo della estinzione delle candele;

9° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dello appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri;

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato nelle città capiluogo di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Ascoli-Piceno, 27 agosto 1875.

4431

L'Intendente: G PINNA C.

CIRCONDARIO DI ROMA — COMUNE DI MONTELIBRETTI

AVVISO D'ASTA.

Si deduce a pubblica notizia che davanti a questo signor sindaco, nella casa comunale di Montelibretti, nel giorno 19 del mese di settembre, alle ore nove ant. si procederà all'appalto dei lavori di manutenzione della strada che da questo comune reca alla stazione di Passo di Corese in base al prezzo di L 5826 68, e ciò per quattro anni. I relativi capitolati si trovano visibili in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

L'asta seguirà a partito segreto. Il deposito da farsi per poter adire all'asta è di due decimi della somma totale, cioè di L. 1165 33.

Il termine utile per presentare il ribasso del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadrà decorsi 15 giorni da quello dell'appalto.

Dalla Residenza Municipale, li 29 agosto 1875.

4448

Il Segretario Comunale: A. MARTINOTTI.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1a diffidazione).

Il signor Luigi Tatangelo, proprietario del libretto num. 3979, serie 10a, intestato a Tatangelo Flaminio di lui figlio, defunto, ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo di essergli stato rubato. Onde è che la Cassa a forma dei suoi regolamenti avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto che non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà a favore del diffidante collo stesso nome e cognome.

Li 30 agosto 1875. 4442

Cassa di Risparmio in Roma.

(2a diffidazione)

Il signor Pasquale Pizzichini intestatario del libretto numero 4949, serie 9a, avendo sotto il giorno 19 febbraio 1875 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di essergli stato rubato; dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45, essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto diffidato, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestatario ed annullato il precedente.

Li 30 agosto 1875. 4437

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI TORINO

N° d'ord. 26.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 17 settembre 1875, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma) nell'ufficio della Direzione suddetta, sito in via S. Francesco da Paolo, numero 7, piano primo, si procederà all'appalto nanti il signor direttore, col mezzo di pubblico incanto ed a partiti segreti, per la provvista sottodescritta, cioè:

N° d'ordine	Indicazione della provvista	Quantità da appaltarsi	N° dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzi parziali	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	Termine per le consegne
		Metri		Metri	Al metro	Lire	Lire	Lire	In tre rate uguali, cioè:
1	Tela cotone (basino) bigio per fodere .	300000	30	10000	L. 0 70	7000	210000	700	Un terzo entro tre mesi, un terzo nel quarto, ed un terzo nel quinto mese dalla data dell'avviso d'approvaz. del contratto.

L'introduzione verrà fatta nel magazzino centrale militare in Torino.

Potrà però essere concessa facoltà di fare le introduzioni in altro magazzino centrale militare a scelta dei deliberatari, purchè essi lo dichiarino al momento della stipulazione del contratto, e sottostiano al rimborso delle spese di trasporto, imballaggio, e di quanto altro potrà occorrere per far recapitare la merce al magazzino suddetto di Torino.

I campioni sono visibili in questa Direzione e presso quelle dei Commissariati Militari di Firenze e Napoli.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

I fatali ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni 10 decorribili dalle 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento di ogni lotto seguirà a favore di colui che avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà per base dell'asta.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato Militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto o nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, in proporzione della quantità dei lotti per cui intendono di concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che ne sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta, e di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 30 agosto 1875.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: COSTA.

4459

R. PRETURA
del Mandamento di Palestrina.

A richiesta del signor Augusto Ferrini cessionario dei signori Ettore, Virginia ed Adele Pizzicheria, domiciliati in Roma, e per elezione in Palestrina presso il procuratore Giulio Mastrangeli che lo rappresenta,

Io Francesco Sartini, usciere del 2° mandamento di Roma, ho citato il signor D. Luigi Rosa, d'incognito domicilio e dimora, a comparire alla pubblica udienza che si terrà dal pretore di Palestrina nel giorno 21 settembre 1875, alle ore 10 ant., per sentirsi dichiarare nullo e come non avvenuto l'istrumento di pretesa concessione in enfiteusi del fondo descritto nell'istrumento 21 novembre 1849, atti Bonanni; e sentire ancora cessato il contratto di enfiteusi per la morte di Pietro Rosa, e per la estinzione della linea maschile di Paolo Antonio Rosa, riservandosi in giudizio le altre ragioni. E per gli effetti emanarsi sentenza munita dell'ordine esecutorio non ostante opposizione, appello e senza cauzione. Si dichiara che il valore della causa non eccede la competenza pretoriale.

Roma, 31 agosto 1875.

L'usciere del 2° mandamento
4456 FRANCESCO SARTINI.

AVVISO.

Si rende noto a forma di legge che la Ditta sociale Paolo Bertozzi e fratelli in Roma per lavori d'imbiancatore e pittore e per rivendita di generi da coloraro si è amichevolmente disciolta, e mentre al detto signor Paolo Bertozzi si sono cedute le lavorazioni in parola con tutti gli annessi e connessi, al signor Massimiliano Bertozzi si è rilasciato il negozio da coloraro, previo il debito conteggio da farsi ed il pagamento della quota dovuta all'altro fratello Michele. Risulta il tutto da atto registrato in Roma li 4 agosto corrente anno, vol. 8, num. 6048, atti privati.

4454 GIUSEPPE TREGGIARI proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERAMO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Montesilvano, assegnata per le leve al magazzino di Pescara, e del presunto reddito lordo di L. 327 15.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Teramo, addì 24 agosto 1875.

4378 *L'Intendente:* A. SIBILLA.

(2ª *pubblicazione*)

CARTIERA IN ARSIERO

4295

Amministrazione Centrale in Venezia

Sono invitati i signori azionisti della Cartiera in Arsiero ad effettuare il X ed ultimo versamento sulle azioni da loro possedute, dal giorno 17 al 23 settembre p. v., in L. 25 ognuna:

In **Venezia**, presso la sede della Società, San Benedetto, palazzo Martinengo.

In **Milano**, presso la Banca Industriale e Commerciale.

Venezia, 17 agosto 1875.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Si ricorda che, a termini dell'art. XI dello statuto sociale, il ritardo dei pagamenti farà decorrere di pieno diritto l'interesse del due per 100 in ragione d'anno, oltre il saggio dello sconto della Banca Nazionale a carico dell'azionista ritardatario, dal giorno della scadenza indicato, come è stabilito dall'articolo X, senza necessità di alcun atto.

Ove questo ritardo oltrepassasse i trenta giorni, la Società rimane espressamente autorizzata a far vendere, mediante creazione di duplicati, le azioni non pagate, valendosi di agenti di cambio, per conto, rischio e pericolo dell'azionista moroso, a sensi degli articoli 153, 154 del vigente Codice di commercio.

R. PRETURA
del II Mandamento di Roma.

L'anno 1875 il giorno 31 agosto;

A richiesta della Ditta Marignoli Tommasini e per essa il gestore Pietro Tommasini, domiciliato al Corso num. 374, rappresentata dal procuratore Pietro Cavi,

Io Sartini Francesco, usciere, cito Carolina Cappello, vedova Guzzoni, in nome proprio, e come tutrice dei minori Wiles Egle e Gio. Battista Guzzoni, d'incognito domicilio, a comparire avanti il pretore del suddetto mandamento il giorno 24 settembre ore 12 meridiane — ivi —

In riassunzione dell'atto di citazione del 16 settembre 1874, a mezzo usciere L. Secondiani, e premesso quante volte occorra dichiarazione di accettazione della sentenza 24 novembre 1874 del pretore del 1° mandamento di Roma, colla quale faceva ragione all'opposizione fatta dalla citata alla sentenza contumaciale a lei carico, e favore dell'istante dal suddetto pretore 11 agosto 1874, debitamente notificata, in merito a pagamento di lire 1200, biglietti all'ordine; quale sentenza sopra richiamata, l'istante dichiara di accettare siccome accetta in ogni, ecc; sentir condannare solidalmente all'altro già condannato Clemente Bartoli al pagamento di lire 1200 residuo biglietto per lire 1400 creato 20 maggio 1873, scadenza 19 agosto d'anno, accettato dal defunto Felice Guzzoni a favore del Bartoli (il quale con atto 22 aprile 1874 ne garantiva alla Ditta istante il pagamento), da questi girato a Camillo Baldini e da questo all'istante; condannarsi la citata pure *in solidum* al pagamento degli interessi dalla scadenza al pagamento totale, nonchè le spese del giudizio.

L'usciere del 2° mandamento
4455 FRANCESCO SARTINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.